

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

CORSO DI DIRITTO SUCCESSORIO INTERNAZIONALE

(SECONDO LA LEGGE ARGENTINA)

3 e 4 marzo 2022

I MODULO: Principi generali del diritto internazionale privato.

Precisazione: Questo primo modulo sarà, forse, il più breve, data la sua natura generale. Inoltre, non si approfondirà su strumenti internazionali specifici, né intende analizzare in particolare la normativa internazionale, o tutti i criteri esistenti, ma piuttosto richiamare alcuni principi generali del diritto internazionale privato che sono essenziali per la comprensione della materia.

D'altra parte, dopo la sanzione del nuovo Codice Civile e Commerciale della Nazione (argentina) (CCyC), la maggior parte dei trattati relativi alle successioni internazionali sono diventati praticamente obsoleti.

Questo, che può sembrare un'aberrazione giuridica, sarà meglio compreso nel prossimo modulo. In altre parole, quanto espresso non disattende l'art. 27 della "Convenzione sul diritto dei trattati", ma la nuova normativa argentina sul Diritto Successorio Internazionale è così ampia che, in pratica, ogni norma convenzionale viene tacitamente o espressamente recepita¹.

Punto di connessione.

Detto questo, il primo concetto da analizzare è quello di *Punto di Connessione*.

In questo senso, non intendiamo nemmeno recitare una definizione di manuale, ma approfondire il concetto del Punto di Connessione che, personalmente, ritengo essere il concetto più importante di tutto il Diritto Internazionale Privato.

Per illustrarlo, vorrei iniziare con un aneddoto personale che sarà utile per capire la materia:

l'aneddoto della zia.

A dicembre 2019 è morta mia nonna brasiliana di 93 anni. Era la vedova di mio nonno che aveva conosciuto quando lui (ufficiale di marina) stava navigando attraverso il Brasile.

Mia nonna aveva degli appartamenti in Brasile, altri in Argentina, una figlia in Francia e viveva in Argentina.

¹ Una parte non può invocare le disposizioni del suo diritto interno per giustificare la mancata esecuzione di un trattato

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Una volta mia mamma e mie zie si sono incontrate per parlare di successione. Io ero presente. Mia zia dalla Francia (diciamo "Patty") ha detto a mia mamma e all'altra mia zia (diciamo "Selma") che avrebbe dovuto informarsi sulla tassa di successione in Brasile, dato che aveva chiesto a tre avvocati tributaristi francesi ma nessuno lo sapeva.

Ho cercato di convincerla che non è un avvocato tributarista francese quel che può aiutarla, ma un avvocato specializzato in diritto internazionale privato, ma lei ha insistito "ma ho chiesto a tre avvocati tributaristi francesi".

Li ho spiegato che una successione internazionale è materia del Diritto Internazionale Privato, che è quel che regola le relazioni giuridiche tra persone private in stati diversi, ma lei insisteva "ma questa è una relazione tra uno stato e una persona fisica"... dopo una piccola discussione ho capito che non aveva senso continuare.

Scherzi a parte, e nonostante la parte personale, si vede che è davvero importante distinguere il caso portato in consultazione ed i diversi elementi che costituiscono la causa, al fine di determinare il punto di Connessione appropriato e canalizzare la successione. In questo caso: cittadinanza, domicilio, luogo dei beni, ecc. Questo aneddoto sarà utile durante tutto il corso.

Quindi, il Punto di Connessione è ***l'elemento tecnico che ci permetterà di discernere il quadro normativo o la legge applicabile a un caso specifico.***

Può essere: Fisso (luogo di celebrazione di un atto giuridico), mutevole (domicilio), reale (luogo di ubicazione di un bene), personale (ultimo indirizzo), relativo agli atti (luogo di celebrazione dell'atto), semplice (c'è un solo punto di connessione) o composto (ce ne sono diversi che si escludono o si completano a vicenda).

Per gli Punti di Connessione compositi, questi possono essere cumulativi o non cumulativi.

Legge applicabile in base ai tipi di beni.

Per quanto riguarda la legge applicabile, si devono distinguere tre tipologie di beni²:

Beni immobili (Lex Situs): Sono quelli che hanno una sede permanente in un determinato punto geografico. Tali fattispecie sono regolate, in linea di principio (salvo convenzione contraria), dalla legge dell'ubicazione del bene, cioè del luogo in

² D'accordo alla teoria pluralista, sarà diversa la legge applicabile in ogni caso (L'Argentina applica un sistema misto tra la pluralità e la Unità).

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

cui si trova e della sua trasmissione, sia gratuita (donazione, successione) che onerosa (acquisto-vendita).

Beni Mobili (Lex rei sitae): In questo caso la distinzione, come vedremo nel terzo modulo, diventa astratta. I beni mobili hanno natura mutevole, cioè possono essere spostati da un luogo all'altro con relativa facilità e, quindi, la legge del luogo in cui si trovano al momento dell'esecuzione dell'atto quella applicabile (la trasmissione di un libro o una caffettiera, sarà regolato dalla legge del luogo in cui è stato realizzato, soprattutto quando non sono richieste condizioni particolari per esso – un Picasso –).

Una parte della dottrina che intende che deve essere applicata la legge personale del proprietario dell'bene (legge del domicilio), per quanto riguarda ai beni mobili che e immobili. In relazione agli immobili, sembra non essere discutibile, tenuto conto che si tratta di una cessione di un appezzamento di terreno, costruito o meno, appartenente ad uno Stato Sovrano.

Quanto ai beni mobili, la distinzione, come ho detto, diviene astratta in quanto, qualunque sia la dottrina a cui si aderisce, alla fine la legge del luogo in cui si trova al momento dell'esecuzione dell'atto giuridico finirà per essere applicata che, in generale, coinciderà con il luogo della celebrazione (o con il luogo del decesso della persona). D'altra parte, per la loro natura, i beni mobili sono molto difficili da tracciare.

Beni Mobili registrabili: Si tratta dei beni mobili che devono essere iscritti in un registro dello Stato in cui si trovano (in Argentina: machine, cavalli, cani di stirpe, barche, aerei, eccetera). Questi beni sono regolati dalla legge del luogo di registrazione, poi, alle procedure interne che corrispondono al posto in cui sono trasferiti e che diventerà il nuovo luogo di registrazione.

Non entreremo qui nel caso di altri beni come oggetti storici, patrimonio archeologico o paleontologico, patrimonio nazionale, ecc. che, sebbene possano avere normative diverse secondo il paese, devono essere trattati, in principio, con gli stessi criteri dei beni mobili registrabili.

Un esempio interessante di ciò può essere trovato nell'articolo 92 della Legge Organica del regime speciale della provincia di Galapagos, Ecuador, dove l'estrazione, la rimozione o la manipolazione di qualsiasi elemento naturale dell'arcipelago è severamente punito: compresi i coralli che il mare trasporta la spiaggia, sabbia, pietre vulcaniche, ossa di animali, ecc. Questi comportamenti, se rilevati all'interno dell'Ecuador, potrebbero essere sanzionati, ma se si avesse un corallo delle isole in Argentina, sarebbero esenti da qualsiasi sanzione.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Giudice competente.

Per quanto riguarda alla giurisdizione competente per questo tipo di successioni, la situazione è un po' più complessa, poiché ci sono molti aspetti di cui tenere conto, nonché molti possibili punti di connessione che possono rendere praticamente impossibile determinare prima facie il giudice competente nel avvio della procedura della successione.

Per dare un'idea, si possono citare il luogo di ubicazione del mobile e dell'immobile, la natura accessoria del mobile ad un immobile, il luogo di esecuzione del testamento, l'ultimo domicilio del defunto, luogo di morte, capacità o incapacità del testatore nel luogo di esecuzione del testamento, senza addentrarsi in eventuali contraddizioni normative (Questo si vedrà al Modulo IV).

Benché il principio generale sia quello di essere nel luogo in cui sono ubicati i beni o presso l'ultimo domicilio del defunto (che potrebbe dar luogo ad una sovrapposizione di poteri, l'applicazione contemporanea di numerosi processi a seconda della tipologia di bene o di una situazione di inoltro), la regola generale, almeno nella dottrina della maggioranza argentina ed al CCyC, è che **a tutti gli effetti devi essere presso l'ultimo domicilio del defunto, ad eccezione degli immobili**. C'è anche una dottrina che comprende che interviene il giudice della nazionalità del defunto ma questa non è compartita da me, neanche, credo, conveniente approfondirla.

Nel caso di successione tra Argentina e Brasile, esiste un trattato che stabilisce la giurisdizione dell'ubicazione dell'immobile, anche gli immobili sono stati trasferiti in vita.

Una regola da tenere a mente è il "*Accordo sulle Funzioni Consolari firmato tra la Repubblica Argentina e la Repubblica Italiana*" del 1987 in vigore nella Repubblica argentina.

All'articolo 13, la Convenzione si occupa delle comunicazioni di morte nel caso di cittadino straniero nel territorio dell'altro Stato (in questo caso cittadino italiano in territorio argentino e viceversa).

Si occupa anche della comunicazione delle successioni iniziate nel territorio di uno degli Stati firmatari (Italia e Argentina) a favore di un erede o legatario residente nell'altro stato.

L'accordo, pur non affrontando espressamente l'oggetto della giurisdizione applicabile, stabilisce che, in caso di decesso di un cittadino di uno dei Stati firmatari nel territorio dell'altro, lo Stato di cittadinanza del defunto deve essere notificato, attraverso il consolato, e deve inviarsi il certificato di morte e, se del caso, i beni personali che la persona aveva con sé.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Vale la pena di notare che la Convenzione è abbastanza generale: non inoltra in casi particolari e dedica un solo articolo a questo tema (art. 13, commi 1 e 5). Parimenti, in caso di inizio di una successione nel territorio di uno degli Stati, a favore di una persona residente nell'altro, l'avvio della procedura della successione deve essere notificata attraverso via consolare.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

II MODULO: Principi di Diritto Internazionale Privato codificati nel Código Civile e Commerciale della Nazione (CCyC).

Precisazione: Va tenuto presente che la maggior parte delle norme e dei principi che saranno trattati in questa parte del corso sono principi generali del diritto internazionale privato, universalmente o quasi universalmente accettati dalla comunità internazionale e visti nel modulo precedente (fatte salve delle convenzioni che possono stabilire altri criteri particolari).

Fino al 2014 in Argentina, sono stati in vigore il Codice Civile della Nazione ed il Codice Commerciale della Nazione separatamente e, per quanto riguardava agli aspetti processuali, erano regolati da un unico Codice di Procedura Civile e Commerciale Nazionale (uno per ogni provincia)³.

Dopo numerosi tentativi nel corso degli anni, finalmente nell'ottobre 2014 è stato approvato il Codice Civile e Commerciale della Nazione, che è arrivato ad unificare le due precedenti normative.

Tra gli aspetti positivi del nuovo codice c'è l'incorporazione del Titolo IV "Disposizioni di diritto internazionale privato" che, nel Capitolo 3, Sezione 9, tratta delle successioni internazionali. È così che dopo la sanzione del nuovo Codice Civile e Commerciale argentino, la maggior parte dei trattati relativi alle successioni internazionali sono diventati nella pratica, obsoleti per quanto, come ho già detto, i principi contenuti dalla maggior parte dei trattati sono stati incorporati alla normativa interna Argentina. Questa affermazione **non deve essere considerata come un'affermazione dottrinale o una verità giuridica, ma piuttosto come un modo informale e personale per spiegare superficialmente ciò che il codice stabilisce** ma, in nessun modo, deve essere considerata un concetto accademico.

Voglio dire che, come ha sottolineato il direttore della commissione di riforma e Ministro della Corte Suprema di Giustizia, dott. Ricardo Lorenzetti, questo nuovo organismo di regolamentazione vuole essere "un codice di principi generali", lasciando molto alla libertà e all'autonomia della volontà delle parti coinvolte.

Detto questo, analizzeremo i diversi aspetti visti nel modulo precedente, ma ora dal punto di vista del CCyC.

Giurisdizione Internazionale:

L'articolo 2601 stabilisce il principio generale in materia di giurisdizione internazionale in quanto, solo in assenza di accordi particolari di estensione della

³ Costituzionalmente, l'Argentina ha un Codice Civile e Commerciale ma diversi codici procedurali provinciali (Art. 75, inc12).

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

giurisdizione (se autorizzati⁴) o di atti internazionali, sono competenti i giudici argentini (o meglio, i giudici dell'ultimo domicilio del defunto). Secondo il Codice Civile e Commerciale Annotato del Dott. Lorenzetti, l'ordine di priorità per quanto riguarda al presente sarebbe:

- 1.- Accordo tra le parti, purché sia disponibile.
- 2.- Trattati internazionali.
- 3.- Diritto interno: Nel caso argentino, giudici dell'ultimo domicilio del defunto.

Precisazione A la legislazione argentina, si possono trovare diversi tipi di domicilio:

- a. *Reale: Il luogo in cui la persona vive con l'intenzione di soggiornare e stabilire la propria sede per svolgere la sua attività familiare, culturale, sportiva, o di altro tipo.*
- b. *Legale: Il luogo stabilito dalla legge per l'ampimento degli effetti giuridici in genere. Art: 74 CCyC: "Il luogo in cui la legge presume, senza ammettere prove contrarie, che una persona risieda permanentemente per l'esercizio dei propri diritti e per l'adempimento dei propri obblighi" (questo concetto si applica al domicilio dei Funzionari pubblici, militari, incapaci, etc.).*
- c. *Domicilio speciale: Il luogo che una persona accetta in un contratto per gli effetti giuridici del contratto.*
- d. *Altri (commerciale, professionale, etc.).*

Come ha spiegato bene la coordinadora del incontro, questo può cambiare (e cambia) nel caso della legislazione italiana.

Essendo quest'ultima, la italiana, più rigorosa (specifica), dovrebbe essere scelta al momento de interpretare la norma argentina. Voglio dire, dovrebbe chiedersi l'applicazione della definizione di domicilio esistente alla normativa italiana, specialmente data la flessibilità del CCyC in materia sucesoria.

Finalmente, i giudici argentini sono competenti anche nei casi in cui l'invio del caso si traduce in un diniego di giustizia (art. 2602), a condizione che il caso abbia un punto di contatto minimo con la normativa argentina (ad esempio se la legge applicabile non permette alle donne testare o ricevere una donazione, sarebbe competente il giudice argentino e può applicare la legge argentina).

Inoltre, concordemente con i principi generali del Diritto Internazionale Privato, il CCyC impone ai giudici l'obbligo di interpretare ed applicare il diritto straniero allo stesso modo in cui lo farebbero i giudici dello Stato le cui leggi sono applicabili (art. 2595).

⁴ ARTICOLO 2605.- *Accordo di selezione del forum. In materia patrimoniale e internazionale, le parti hanno il potere di estendere la giurisdizione a giudici o arbitri fuori della Repubblica, salvo che i giudici argentini abbiano giurisdizione esclusiva o che l'estensione sia vietata dalla legge.*

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Quindi, in materia di successione, gli articoli 2643 e 2644 stabiliscono la competenza del giudice dell'ultimo domicilio del defunto, ma la sostituiscono in materia immobiliare. In altre parole, **il giudice dell'ultimo domicilio del defunto è competente a tutti gli effetti, ad eccezione degli immobili ubicati all'estero**. In questo senso il CCyC argentino adotta una posizione eclettica tra il sistema dell'unità (di origine romanista) e quello della pluralità (di origine tedesca), stabilendo attraverso questa norma dei "*fori concurrenti*".

Queste regole si applicano in tanto ci siano immobili situati nel territorio Argentino, in assenza di un trattato internazionale che stabilisca regole diverse. Rispetto alla legge italiana, devono essere rispettate le normative italiane.

Nel caso dell'aneddoto, ad esempio, questa norma non sarebbe applicabile poiché l'Argentina ha firmato trattati con altri Stati latinoamericani, dove si stabilisce che il giudice dove si trovano l'immobili è competente a tutti gli effetti.

Legge applicabile:

Come per la giurisdizione, in termini di legge applicabile, la successione è regolata **dalla legge dell'ultimo domicilio del defunto al momento della morte a tutti gli effetti tranne quello immobiliare**, che sarà regolato dai regolamenti del luogo in cui essi si trovano.

Tuttavia, nel caso in cui siano applicabili le norme argentine, il titolo 9 del Codice Civile e Commerciale garantisce una maggiore flessibilità e autonomia di volontà in materia di successioni internazionali.

In primo luogo, stabilisce che per la validità del testamento si tiene conto della "*legge del luogo di esecuzione, o della legge del domicilio, o della residenza abituale, o della nazionalità del testatore al momento di fare testamento*" o, infine, "*forme giuridiche argentine*". Cioè, lascia la scelta della forma del testamento alla volontà assoluta del testatore. Tuttavia, in relazione alla capacità di testare, salvo frode alla legge, essa deve essere conforme alla normativa del domicilio del defunto al momento del testamento.

Inoltre, l'articolo 2595 prevede che, in caso di coesistenza di ordinamenti diversi nella stessa situazione o di rapporti giuridici diversi nella stessa causa, il giudice deve cercare di armonizzare tutte le norme applicabili, attribuendogli, inoltre, il potere per apportare gli adattamenti che ritieni rilevanti. In altre parole, si concede la potestà di lasciare da parte le interpretazioni naturali per raggiungere una soluzione giusta che altrimenti non sarebbe possibile. In base a questo articolo è che in caso di una successione dove deve interpretarsi il concetto di domicilio, dovrebbe essere chiesta la utilizzazione del criterio italiano.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Un caso di studio

1.- Possiamo distinguere tre ipotesi per analizzare la normativa argentina.

1) Successione ab-intestato di cittadino argentino deceduto in Argentina con parenti all'estero:

Beni immobili: si applica la legge dello Stato ed è competente il giudice del luogo in cui si trovano i beni.

Beni mobile registrabile:

- a. Sebbene non sia espressamente stabilito, si applica la legge dello Stato in cui è stato registrato il bene.
- b. È competente il Paese dell'ultimo domicilio del defunto (Argentina).

Beni mobili non registrabili: si applica la legge ed è competente il giudice dell'ultimo domicilio.

2) Successione testamentaria di un cittadino argentino morto in Argentina con parenti all'estero:

Per quanto riguarda la validità del testamento, la disponibilità, la legittimazione, gli eredi ecc.: si applica la legge scelta dal defunto al momento di fare l'atto del testamento, fatte salve le norme internazionali di ordine pubblico.

Beni immobili: Nonostante lo detto su la validità formale del testamento, sono regolati da la legge ed è competente il giudice del paese in cui sono ubicati i beni.

Beni mobile registrabile:

- a. si applica la legge dello Stato in cui è stata registrata la proprietà, tuttavia potrebbe essere necessario armonizzarla con il diritto nazionale.
- b. È competente il Giudice dell'ultimo domicilio del defunto (Argentina).

Beni mobili: Viget la legge applicabile al testamento ed è competente il giudice dell'ultimo domicilio.

3) Successione testamentaria di un cittadino argentino morto all'estero con parenti all'estero:

In linea di principio, devono essere seguite la legge dell'ultimo domicilio del defunto e i trattati che quel paese abbia con l'Argentina. Nel caso italiano, poiché non esiste un trattato specifico, la legge dell'ultimo domicilio prevale a tutti gli effetti tranne che per gli immobili.

Ad esempio, se è un cittadino argentino in vacanza in Italia, dovrebbe applicarsi la legge argentina, ma se è un cittadino argentino, residente in Italia, dovrebbe applicarsi la legge italiana.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

III MODULO: Regime delle successioni in Argentina.

È da sottolineare che tutto ciò che per quanto riguarda al discorso della successione testamentaria in Argentina, attualmente, la libertà quasi assoluta governa in questa materia.

Come saputo, ***l'erede si riferisce alle persone legalmente legittimate a succedere al defunto, mentre il legatario è la persona incaricata dal defunto di ereditare parte del suo patrimonio***, corrispondente alla quota disponibile.

In relazione agli eredi, bisogna fare presente il ruolo degli eredi legittimari (che sono i discendenti, ascendenti e coniugi) e i quali non possono essere privati dell'eredità né per testamento né per atti di disposizione a titolo gratuito in vita del cuius (il cosiddetto "anticipo della successione")

Da un'altra parte ci sono coloro con vocazione successoria i parenti fino al quarto grado di affinità o consanguineità.

Precedenza

In primo luogo sono chiamati alla successione i discendenti. Poi, e se non ce ne sono assistono gli ascendenti. Da parte sua, il coniuge superstite concorre congiuntamente a uno dei suddetti o come unico successore universale intestato quando non ci sono discendenti o ascendenti.

Quindi, possiamo vedere il seguente ordine di successione:

- 1.- Discendenti (biologici e adottivi) -e coniuge-
- 2.- In assenza di discendenti: ascendenti -e coniuge-
- 3.- Coniuge.
- 4.- In caso di morte di quanto sopra, i loro rappresentanti successori⁵.
- 5.- Infine, i restanti parenti fino al quarto grado di consanguineità o affinità.

Per quanto riguarda alle porzioni corrispondenti a ciascuna, le analizzeremo più a fondo quando vedremo "Quota ereditaria disponibile", tuttavia, possiamo anticipare ciò che corrisponde, in linea di principio:

- 1.- Al coniuge superstite il 50% se assiste da solo.
- 2.- Ai figli i 2/3. Se il coniuge e i figli partecipano, il coniuge superstite partecipa come un altro figlio. Ovvero non riceverai più il 50%, ma una quota dei 2/3 pari a quella dei figli.

⁵ I discendenti degli eredi morti

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

3.- Nel caso in cui non ci siano discendenti, gli ascendenti ricevono il 50% dell'eredità. Se ci sono ascendenti e un coniuge, ciascuno riceverà il 50% della quota ereditaria, indipendentemente dal fatto che si tratti di patrimonio personale o comunitario o che il matrimonio sia stato regolato da un regime di separazione o di comunione, come vedremo a seguito.

Il diritto all'eredità è inalienabile finché il cuius è in vita, ma può essere rifiutato al momento dell'accettazione dell'eredità, durante il processo successorio. Inoltre, il defunto non può imporre alcun vincolo o condizione ai legittimi: essi corrispondono sempre ai legittimi eredi.

Quanto al diritto di rappresentanza, di cui abbiamo parlato al punto "4" si riferisce al diritto dei discendenti dell'erede a rappresentare il proprio ascendente nella successione ed opera sia in caso di dimissioni, indegnità e pre-morte dell'erede originario.

Ovvero, se un erede è morto prima del defunto o è stato dichiarato indegno o ha rinunciato all'eredità, i suoi figli/discendenti si dividono la quota che gli corrisponderebbe:

Ad esempio Ticio, Lucio e Mario ereditano Carlo. Lucio è morto prima di Carlo. Lucio ha avuto 3 figli. L'eredità sarà un terzo a Ticio, un terzo a Mario e un terzo ai figli di Lucio.

Indignità e diseredità

Indignità

L'indignità è l'istituto attraverso il quale si risolvono, su richiesta della parte legittima (erede legittimo) e con la conseguente perdita della vocazione ereditaria, i diritti successori di coloro che hanno offeso la memoria del defunto commettendo gli atti descritti nella normativa.

Le cause d'indignità sono:

1.- Essere autore, complice o partecipe di un delitto doloso contro il defunto, o i suoi discendenti, ascendenti, coniuge, convivente o fratelli.

2.- Aver maltrattato gravemente il defunto in vita, oppure aver offeso gravemente la sua memoria, dopo la sua morte.

3.- Aver accusato o denunciato ingiustamente il defunto per un reato punibile con la reclusione salvo che l'accusatore (suo coniuge o partner, i suoi fratelli, i suoi discendente o uno dei suoi ascendenti) sia la vittima, o che abbia agito in adempimento di un dovere legale. Con questo comma si corregge l'articolo 3293 del vecchio Codice Civile che stabiliva che era indegno colui che volontariamente

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

accusava o denunciava il defunto di un delitto che avrebbe potuto condannarlo a prigione o a lavori pubblici per il termine di cinque anni o più. Tuttavia, allo stato attuale, se l'accusatore è vittima del defunto o se la vittima è parente entro il secondo grado o agisce in forza di un obbligo legale, non è compreso nella causa.

4.- Chi conoscendo l'atto omette la denuncia per morte dolosa del defunto, entro un mese dal verificarsi, ad eccezione di coloro ai quali è penalmente interdetto la denuncia (genitori, figli e fratelli dell'autore del reato)⁶.

6.- Parenti o il coniuge che non ha assistito il defunto se non poteva provvedere a se stesso (violazione dei doveri di assistenza familiare, d'accordo alla legge 13.944).

7.- Il padre extraconiugale che non ha riconosciuto volontariamente il (figlio) defunto mentre era minorenne.

8.- Il padre o la madre del defunto che è stato privato della potestà genitoriale.

9.- Coloro che hanno indotto o limitato la volontà del defunto a testare o in qualche maniera hanno influito per farle modificare il testamento, nonché coloro che lo falsificano, alterato, sottratto, nascosto o sostituito.

10 - Coloro che hanno subito cause di ingratitudine che consentano la revoca delle donazioni.

Inoltre, la legge stabilisce che non è richiesta alcuna condanna penale nei confronti dell'indegno, se vi sono prove sufficienti per dimostrare la sua responsabilità.

Diseredità

La deseredità non esiste nell'attualità del diritto argentino. Non sostante, come fino alla sanzione del nuovo Codice Civile e Commerciale della Nazione era previsto nella normativa, continua ad essere motivo di frequente consultazione.

Tuttavia l'antico codice separava tra Indignità e diseredità, poiché la diseredità era facoltà del defunto di privare dell'eredità uno dei suoi eredi per le stesse ragioni dell'Indignità, mentre l'Indignità doveva essere richiesta dagli eredi, per gli stessi motivi della deseredità.

Parimenti, la diseredità doveva essere espressamente stabilita nel testamento. Cioè, se il defunto non esprimeva l'intenzione di escludere una persona dal testamento, l'erede riceveva la sua parte legittima. Per escluderlo, il cuius doveva esprimerlo ed esprimere la causa o motivazione.

⁶ Articolo 205 del codice di procedura penale della nazione: Divieto di denuncia. Nessuno può denunciare i propri ascendenti, discendenti, coniuge, convivente e fratelli, a meno che il reato non sia stato commesso nei suoi confronti o nei confronti di un parente del medesimo o più stretto grado.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Inoltre, l'Indignità era ed è perdonabile, mentre la diseredità doveva essere espressamente accertata per testamento e, in caso di perdono, revocata con testamento successivo.

Tuttavia, questa modifica può essere salvata con un po' di creatività. Si possono pensare, almeno, tre strategie (1, a; 1,b; 2) per garantire la facoltà del de cuius di diseredare un erede:

1.- Può essere aggiunta una clausola (non valida) di diseredità se il notario lo permette che, dopo la morte, può essere utile ad altri successori per sollecitare l'indegnità. Solo la clausola sarà invalida, non il testamento:

- a. In questo caso, il cuius dovrebbe effettuare una partizione nel testamento, aumentando le quote dei coeredi, usando la parte disponibile. Nel caso in cui l'indignata non sia concessa dal giudice, la parte indegna vedrà ugualmente ridotta la sua quota.
- b. Fare una partizione nel testamento lasciando fuori al indegno. In tal caso, se il giudice respinge l'istanza di indegnità, gli altri eredi devono provvedere a una nuova partizione ab intestato o risarcire economicamente l'erede escluso, ma possono chiedere al giudice il rispetto, almeno, della parte disponibile. Cioè, chiedono al giudice di dividere tutto il patrimonio tranne la parte disponibile. Anche così la parte indegna vedrà ridotta la sua quota.

2.- Può fare una partizione testamentaria come si ha detto sopra, ma aggiungere la sua manifestazione chiedendo agli eredi di instare un giudizio di indegnità contro un eredere, spiegando la causa. Questa clausola è valida, è solo una manifestazione.

Quota ereditaria disponibile.

La quota ereditaria disponibile è relativa alle porzioni legittime. In Argentina (tralasciando quanto visto in merito alla legge applicabile al testamento), il cuius non ha totale disponibilità dei suoi beni e può decidere solo su 1/3 del totale (1/2 se non ha discendenti). È importante notare che, nelle successioni intestate, tale porzione è equamente ripartita tra gli eredi e nelle successioni testamentarie, normalmente non viene presa in considerazione ed è anche equamente ripartita.

Tale quota è rilevante, tra l'altro, perché se il defunto avesse assegnato ad uno degli eredi una quota superiore a quella che gli sarebbe legalmente corrisposta, si interpreta che quel "aumento" è entro la percentuale disponibile, purché non supera lo stesso.

Nel caso che ci fosse uno degli eredi disabile, il defunto potrebbe aggiungere un terzo della quota di ciascuno degli altri eredi a quest'ultimo. Pertanto, gli eredi con disabilità riceveranno la loro quota legittima, più un terzo della quota disponibile, più il miglioramento di un terzo sui restanti due terzi.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

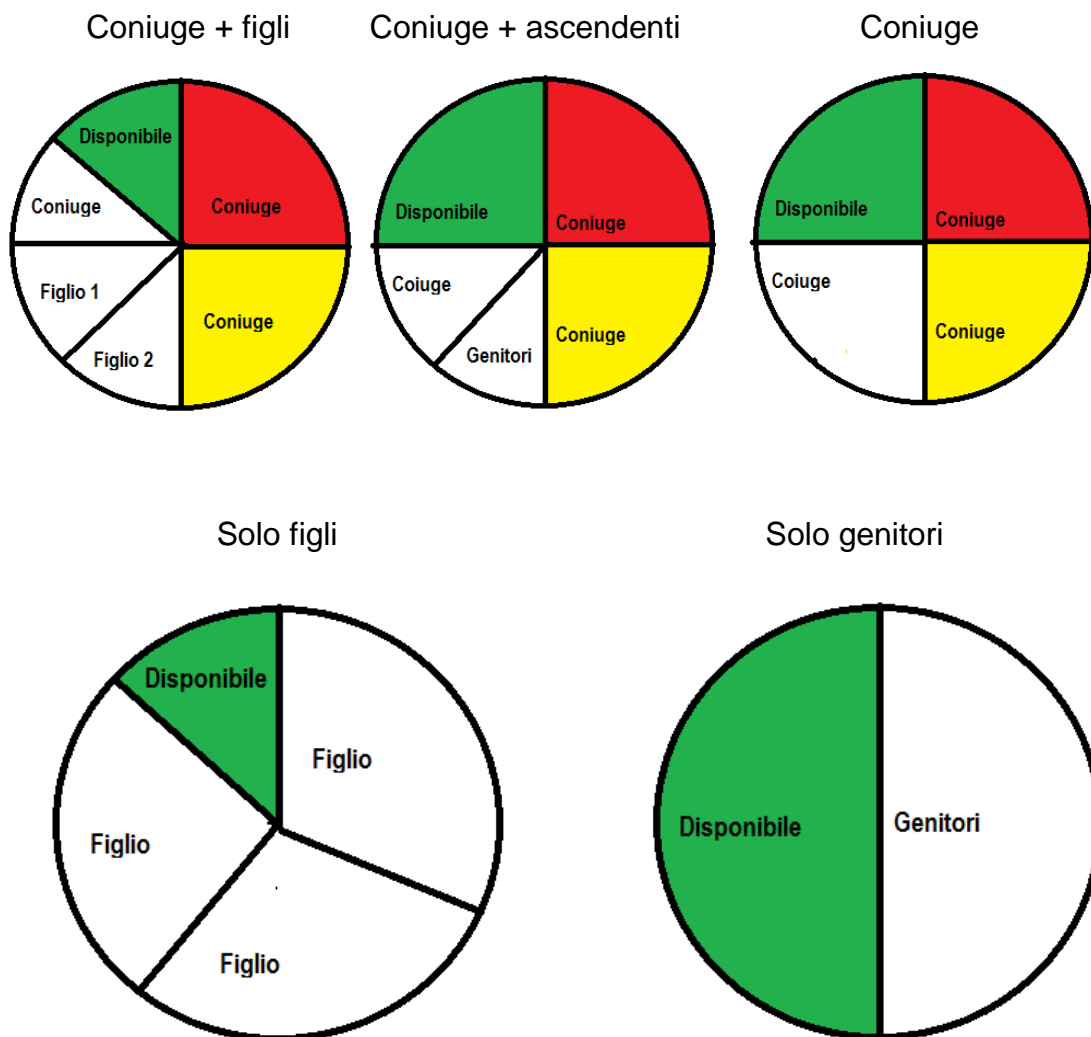
Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Ad esempio Ticio, Lucio e Mario ereditano Carlo, ma Mario è disabile. Carlo potrebbe lasciargli, oltre alla sua legittima quota, il terzo disponibile e un terzo di quanto resta, riducendo ciò che appartiene a Ticio e Lucio.

Se il disabile è ascendente riceverà la sua quota di 1/2, più 1/2 della quota.

Graficamente le porzioni ereditari:



Regime dei beni.

I beni possono essere suddivisi, per quanto riguarda questo corso, in beni propri e coniugali, e in immobili e mobili, mentre questi ultimi sono divisi in registrabili e non registrabili.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Coniugali e proprii.

Al momento del matrimonio, l'attuale legge argentina prevede due tipi di regimi patrimoniali. I coniugi devono scegliere tra un regime di:

1.- Proprietà della Comunità:

In questo regime si distinguono:

- a. Il patrimonio coniugale: Tutto ciò che entra nell'patrimonio dopo il matrimonio genera un diritto risarcitorio a favore dell'altro coniuge.
- b. I beni proprii: Sono beni acquisiti prima del matrimonio o con una causa anteriore (eredità, denaro dalla vendita di un immobile proprio), che appartiene interamente alla persona che li acquisisce.

2.- Separazione dei beni: Ciascuna parte mantiene la proprietà e l'assoluta disponibilità dei propri beni. Questo regime si applica anche alla convivenza e all'unione conviviale.

Ora, se avessi optato per il regime della proprietà comune, Il Codice Civile e Commerciale della Nazione stabilisce che al momento della morte, il coniuge percepisce direttamente il 50% dei beni coniugali e il 50% dei beni proprii del cuius (questi beni non entrano nella successione), mentre, del residuo, percepisce una quota pari a quello dei figli.

Agli grafici che abbiamo visto prima, si può vedere al colore rosso e giallo. Il grafico (la torta) rappresenta tutto il patrimonio del matrimonio: proprii del cuius e la totalità dei coniugali.



Qualora fosse stato scelto un sistema di separazione dei beni, la successione si attua complessivamente, indistintamente.

Beni immobili.

Sono quelli che non possono essere separati dalla terra. A loro volta si dividono in proprietà per la loro natura (il suolo, le cose in esso incorporate in modo organico e

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

quelle che si trovano sotto terra senza l'atto dell'uomo) e proprietà per adesione, che sono i mobili trovati permanentemente immobilizzati dalla loro adesione fisica al suolo.

A questo tipo di proprietà si applicherà sempre la legge del luogo in cui si trovano, sia il diritto interno che il diritto internazionale ed entrano sempre nella successione.

Mobili registrabili: il caso del conto bancario

Beni mobili: sono quelli che possono muoversi da soli o da una forza esterna. Ciò include il bestiame (animali).

In particolare, i mobili registrabili hanno un regime intermedio tra mobili e immobili. Come visto nel modulo I, si tratta di beni mobili che richiedono l'iscrizione in un registro pubblico e sono generalmente tassati oppure si paga un'imposta per loro (automobili, barche, aerei, alcuni animali, ecc.).

Tali beni sono regolati dalla legge del luogo di registrazione e, come si vedrà nel modulo IV, il loro trasferimento per morte deve essere registrato una volta ottenuta la dichiarazione degli eredi o l'approvazione del testamento.

Per quanto riguarda i conti bancari generalmente si applica lo stesso sistema, ma una volta rilasciata la dichiarazione degli eredi o approvato il testamento, il denaro viene trasferito su un conto giudiziario e, successivamente, agli eredi.

Mobile non registrabili.

Sono i mobili per eccellenza (un tavolo, un letto, un computer). Al di là di quanto spiegato nei moduli precedenti, ad eccezione dei beni mobili che possono essere immatricolati (un'auto), bestiame (un cavallo da corsa) o di grande valore (un Picasso), in pratica questi sono distribuiti in modo informale. Vale a dire che legalmente dovrebbero entrare nel patrimonio ereditario, essere valutati e divisi in parti uguali oppure essere venduti e dividere il denaro secondo le regole dell'eredità, ma quello che succede in pratica è che c'è una distribuzione tra gli eredi secondo ciò che tutti vogliono conservare, si mettono alla vendita privatamente e il denaro ottenuto viene diviso tra di loro: Esiste un'imposta alla presunzione di esistenza di beni mobili.

Tipi di testamenti.

Infine, per quanto riguarda le tipologie, troviamo principalmente due tipologie di testamento: Olografo e per atto pubblico.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Olografo: È quello scritto per intero con i caratteri della lingua in cui è concesso, datato e firmato di propria mano, alla fine del documento. La data può essere apposta prima o dopo la firma.

La mancanza di una qualsiasi di queste formalità invalida l'atto, salvo che contiene affermazioni o elementi materiali che consentono di stabilire in un certo modo la data.

Testamento per atto pubblico: È concesso per atto pubblico, davanti a un notaio e a due testimoni che devono comparire nell'atto.

Il testatore può dare al notaio i suoi provvedimenti già scritti o dargli solo per iscritto o verbalmente quelli che il testamento deve contenere affinché li scriva in modo ordinario e debbano essere firmati dai testimoni e dal testatore.

In busta chiusa: Il codice precedente ammetteva il testamento in busta chiusa, come intermediario tra il testamento olografico e il testamento per atto pubblico.

Si trattava di un testamento olografico che veniva consegnato al notaio in busta sigillata, firmato dai testimoni sulla busta e consegnato in custodia al notaio in modo tale che la sua costituzione fosse certificata, avesse una data certa – che della sua protocollizzazione – ma il suo contenuto era segreto. Benché non sia più regolamentato, nulla impedisce l'uso di questa volontà, regolata dai principi del Testamento Olografico.

Anticipo di eredità o Divisione per donazione: Pur non trattandosi strettamente di un tipo di testamento, come già accennato, il cuius può donare tutto o parte del suo patrimonio ai suoi eredi durante la sua vita per atto pubblico. Se la divisione fosse nei limiti del legittimo con le eccezioni viste, essa costituisce una valida forma di divisione dell'eredità.

Non può essere effettuato su beni futuri e, nel caso in cui ecceda le quote legittime, l'eccedenza deve essere raccolta (se la fa ritornare al patrimonio con la colazione e dividere tra gli eredi).

La partizione per donazione può essere revocata nei confronti di uno o più dei donatari, nei casi in cui sia autorizzata la revoca delle donazioni (ingratitude e violazione di posizione) e quando il donatario incorre in atti che giustifichino esclusione dall'eredità per indegnità.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Infine, affinché il testamento sia valido, deve rispettare le forme specifiche, qui viste, per ogni tipo di successione e che siano state formulate da persona in grado di disporre dei propri beni, maggiorenne.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

IV MODULO: Aspetti procedurali.

Tipi di successione: Testamentaria e Ab Intestato:

In Argentina esistono due tipi di processi di successione

Successione ab-intestato (dal latino: senza testamento) o intestata.

È la più comune e si verifica quando il defunto non ha lasciato testamento, o il testamento è sconosciuto o invalido. Tutto il suo regime è nel titolo IX del Codice Civile e Commerciale.

Successione testamentaria.

Quando il defunto ha lasciato testamento (olografo, atto pubblico, in busta chiusa o testamento consolare, come visto nel modulo precedente), nominando gli eredi e distribuendo i propri beni. Tuttavia, tale distribuzione ha delle limitazioni legali.

Se nel testamento non ha deciso disporre dell'intero patrimonio si avvia una successione intestata e, nello stesso processo, viene richiesta l'approvazione giudiziale del testamento o del legato, se è legalmente ammissibile.

Infine, se durante la successione intestata compare un testamento, questo processo diventa testamentario.

Aspetti preliminari. Questioni da considerare. Documenti da raccogliere.

In primo luogo, dobbiamo determinare chi sarà parte della successione e in quale veste.

Aspetti preliminari.

Gli aspetti preliminari possono essere riassunti nelle seguenti domande.

- 1.- C'è un testamento? Chi compare: è dichiarato erede nel testamento? C'è un testamento o si sa solo della sua esistenza?
- 2.- Qual era lo stato civile del defunto?
- 3.- Chi si compare rivendicando l'eredità?: coniuge superstite, figli, genitori, fratello, nipote? Che grado di parentela hai? Ci sono altri eredi?
- 4.- La presentazione o l'apertura della successione: lo faranno tutti o solo uno degli eredi? Ci sono interessi contrastanti?

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

5.- Qual era l'ultimo indirizzo del defunto? È importante sottolineare che, al di là dell'aspetto internazionale, il domicilio determinerà il tribunale provinciale che interviene.

6.- Ci sono degli immobili? Dove si trovano?

Questioni da considerare.

Per accreditare la condizione di erede, sarà necessario presentare la documentazione corrispondente a seconda del caso.

Inoltre, devono essere ricercate informazioni su almeno un bene registrabile (un'auto, un immobile, un conto bancario, ecc.), per dare inizio alla successione, se ce ne sono più di uno, o gli eredi sanno che ci sono altri beni, questi possono essere aggiunti successivamente.

In questo momento (inizio della successione) basterà riportarlo nel fascicolo, non provarlo, a meno che la giurisdizione derivi esclusivamente da quel bene, nel qual caso dovrà essere allegata la documentazione giustificativa.

Documenti a Raccogliere.

1.- Certificato di morte del defunto o sentenza di presunzione di morte (ad esempio, al caso del sotomarinero ARA "San Juan", non esiste certificato di morte). Abbiamo già visto il caso della Convenzione del 1987.

2.- Certificato di matrimonio aggiornato del coniuge per dimostrare che il loro matrimonio era ancora valido, cioè che non c'è stato un divorzio. Il concubino sopravvissuto deve presentare il certificato di convivenza o dimostrare con altro mezzo di aver convissuto con il defunto (Estratti conto di carta di credito, telefono, tasse, servizi, ecc.).

3.- Atto di nascita dei figli o sentenza di adozione.

4.- Se diventa applicabile, come abbiamo visto nel modulo precedente, i genitori devono accompagnare l'atto di nascita del defunto.

5.- In assenza di coniuge, genitori o figli, i parenti fino al 4° grado devono provare il legame con il defunto ed, eventualmente, la morte degli eredi più prossimi (in caso di essersene il diritto di rappresentanza).

Ad esempio, se ti presenti come cugino, devi accompagnare il tuo certificato di nascita, i certificati di nascita e morte dei tuoi genitori, il certificato di morte dei tuoi nonni, i certificati di nascita e morte dei tuoi zii e i certificati di nascita e morte del defunto.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Nella capitale federale, provincia di Buenos Aires, Corrientes, Salta, Santiago del Estero, tra gli altri, gli articoli vengono elaborati online. Deve farlo l'interessato con un utente e password.

Capital Federal:

<https://tramitesdigitales.buenosaires.gob.ar/formulario/formularioTemplate/solicitudPartida>

Provincia di Buenos Aires:

<https://sso-renaper.gba.gob.ar/login>

6.- Nella successione testamentaria, devi accompagnare il testamento e provare la sua identità con DNI (Documento Nacional de Identidad) o passaporto.

7.- Se la successione avviene in Argentina perché ci sono beni immobili là, sia l'ubicazione del immobile che la sua proprietà devono essere accreditate all'inizio con il titolo della proprietà o un rapporto di dominio del registro immobiliare.

Una volta determinata la tipologia della successione (testamentaria o ex-intestata), e raccolta la documentazione necessaria, deve essere redatto l'atto di avvio della successione in cui sarà accreditato e le condizioni che abilitano la giurisdizione nazionale.

Processo Successorio testamentario e Ab Intestato (aspetti comuni).

Prima di entrare nell'analisi delle procedure in particolare, vediamo alcuni aspetti comuni.

Inizio del processo.

1.- Il primo scritto giuridico a presentare deve contenere tutti gli elementi comuni ad una causa ordinaria.

- a. Intestazione e identificazione degli interessati e dell'avvocato.
- b. Oggetto procedurale; Tipo di successione e identificazione del defunto attraverso i suoi dati personali.
- c. Descrizione dei fatti: Gli estremi della morte indicati nell'atto di morte, lo stato civile e l'identificazione degli eredi, con prova del legame. Se ci sono successori deceduti o sconosciuti, ed eventualmente "segnalare" anche i dati della localizzazione dei sconosciuti. Come visto nel modulo precedente, i figli di un erede defunto esercitano il diritto di rappresentanza.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

- d. Dichiarazione del patrimonio ereditario. Vale la pena ricordare che basta denunciare un solo bene. In relazione ai conti bancari, si consiglia di richiedere l'apertura di un conto giudiziario (presso il Banco de la Nación Argentina, il Banco de la Provincia de Buenos Aires o quello corrispondente, a seconda dei casi) e richiedere alle rispettive banche (che si conoscano), con ordinanza del tribunale il bonifico sul conto del tribunale. Ciò che può essere fatto in qualsiasi momento, ma è consigliabile farlo all'inizio della procedura.

Giustificare la scelta (competenza) del tribunale (Nazionale, Federale o provinciale).

Se il defunto era vedovo e c'è una successione aperta del coniuge nella stessa giurisdizione, può essere chiesto di processare allo stesso tribunale.

- e. Citare la normativa applicabile (gli articoli del CCyC e il codice di Procedura Civile e Commerciale).
- f. Infine l'istanza, ove è indicata la richiesta, ovvero:
- che il processo di successione testamentaria o ab intestato sia dichiarato aperto.
 - Si ordina di comunicare l'apertura della successione al registro dei processi universali, che mantiene il controllo di tutte le successioni aperte nel Paese.
 - Il Consiglio Notarile è interrogato sull'esistenza dei testamenti, (nei Capital Federal, devono essere richiesti anche all'albo degli atti di ultima volontà dell'Ordine degli Avvocati della Capital Federal – Colegio de Abogados de la Capital Federal).

2.- Alcune differenze:

- a. In successione intestata: si richiede la pubblicazione di editti che citino possibili eredi e creditori.
- b. In successione testamentaria:
- Testamento concesso con atto pubblico, se ne chiede l'approvazione.
 - Testamento olografico, l'autenticità del testamento deve essere provata mediante perizia calligrafica.
 - Infine, se il defunto non ha disposto di tutti i suoi beni, è richiesta sia la pubblicazione degli editti che l'autenticazione o approvazione del testamento.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

3.- Sorteggio del tribunale.

In Argentina, il tribunale deve essere sorteggiato, ciò significa che La Camera d'Appello Civile e Commerciale trasmette il caso a un tribunale.

Quindi, l'atto deve essere presentato, corredato da un modulo (nella Città di Buenos Aires e nella Provincia di Buenos Aires⁷) davanti alla *Camera Nazionale di Appello Civile e Commerciale* o la *Camera di Appello Civile e Commerciale della Provincia di Buenos Aires* che determina il tribunale interveniente e lo segnala all'avvocato.

Attualmente, nella Capital Federal, si fa tramite e-mail e la traccia del caso e il caricamento degli scritti, sono attraverso il *Sistema di Gestione Giudiziaria* (pjn.gob.ar). Nella provincia di Buenos Aires, attraverso il sistema di archiviazione elettronico, in PDF.

Processo di successione ab intestato

Procedura fino al rilascio della dichiarazione degli eredi.

Avviato il processo della successione, il giudice detterà un primo provvedimento attraverso il quale avrà in considerazione tutto quanto richiesto: attenzione, se il giudice omette qualcosa bisogna chiedere di ottemperarsi alle richieste che sono state fatte opportunamente.

Comunicazioni, citazioni, pubblicazione di editti, ecc. Tutto ciò che sarà svolto dall'avvocato, vediamo:

La prima cosa è la comunicazione al "Registro di Processi Universali" che registrerà l'avvio della successione e informerà se esiste già un'altra successione a nome del defunto. Nella provincia di Buenos Aires, ciò è generalmente svolto dalla Corte Suprema di Giustizia.

La comunicazione deve contenere: nome completo, nazionalità, stato civile (con estremi del coniuge) del defunto. Data e luogo di morte, cognome, nome dei genitori e dati del fascicolo giudiziario.

Una volta che il registro unico risponde, la risposta viene inserita nel fascicolo e l'avvocato sarà l'incaricato di pubblicarla (su internet) in Gazzetta Ufficiale. La pubblicazione deve contenere tutti dati del fascicolo giudiziario.

⁷ Il regime giuridico della Città Autonoma di Buenos Aires o Capitale Federale (non sono esattamente la stessa cosa) è simile a quello dello Stato di San Marino e dell'Italia. San Marino è dentro l'Italia, usa alcune risorse italiane, ma non è l'Italia.

La città di Buenos Aires è all'interno della Provincia di Buenos Aires, condivide alcune questioni con la Provincia, ma non fa parte della provincia. La Città Autonoma di Buenos Aires è la Capitale della Repubblica Argentina (Capitale Federale)

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Contestualmente richiedono i rapporti pertinenti al Registro dei testamenti del Consiglio Notarile (attraverso il sito web) oppure all'Ordine degli Avvocati della Capital Federal.

Nella provincia di Buenos Aires, si deve verificare se il defunto ha beneficiato di prestazioni previdenziali. In generale, il tribunale lo chiede.

Dalla pubblicazione degli editti decorrono 30 giorni di calendario dal giorno successivo alla pubblicazione, per la presentazione degli eventuali eredi. Se c'erano eredi noti che non si sono presentati, devono essere citati con atto del tribunale. I nuovi eredi possono comparire in qualsiasi momento del processo e anche successivamente dopodiché interviene la procura per verificare il rispetto di tutte le cautele e si rilascia la dichiarazione degli eredi: Il giudice dichiara chi sono gli eredi del defunto.

Processo Sucessorio Testamentario.

Procedura fino all'approvazione del testamento.

Come nel caso precedente, deve attenersi alle comunicazioni e alle pubblicazioni.

Se il testamento è per atto pubblico, espletati tutti i passaggi precedenti, si chiede al pubblico ministero di pronunciarsi sulla procedura e sulla validità formale del testamento e, se non vi sono obiezioni, il testamento è dichiarato valido e si ordina l'apertura del processo.

Se si tratta di un testamento olografico, deve essere autenticato per mezzo di una perizia. Per fare ciò si utilizza un atto/documento indubitato (che indubitabilmente è stato redatto dal defunto) e, se valido, ne viene disposta la protocollazione (viene trascritto e convertito in atto pubblico davanti a un notaio) dopodiché interverrà il pubblico ministero e verrà dichiarato valido e si procederà ad avviare il processo successorio.

Azioni successive al rilascio della dichiarazione degli eredi/ approvazione del testamento.

Una volta rilasciata la dichiarazione degli eredi, o approvato il testamento, è possibile:

- 1.- Richiedere la registrazione della dichiarazione degli eredi/testamento direttamente in nome degli eredi in parti uguali.
- 2.- Firmare un accordo di spartizione dell'eredità che deve essere approvato dal giudice. In questi casi viene richiesta una valutazione e successivamente si divide il patrimonio con il corrispondente compenso.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Successivamente viene richiesta la registrazione della dichiarazione degli eredi/testamento. Dobbiamo distinguere tra:

- a. Depositi bancari: Se non è stato ancora richiesto il bonifico su un conto giudiziario, deve essere fatto in quel momento dopodiché si potrà chiedere di fare il prelievo.
Per questo, sarà necessario presentare un “*certificato di inibizione generale dei beni*” del defunto (che aveva libera disponibilità dei suoi beni), fare il pagamento della tassa di giustizia e indicare i dati del conto o dei conti degli eredi con l'importo corrispondente a ciascuno.
- b. Beni immobili o mobili registrabili: Devono essere richiesti la registrazione della dichiarazione degli eredi o del testamento e la sentenza del Tribunale che la dichiara valida. Anche in questo caso si deve presentare il *certificato di inibizione generale dei beni*, la certificazione di proprietà dell'immobile, la valutazione fiscale, il documento che dichiara che l'interessato non ha debiti (libre deuda) e il titolo di proprietà. Devono essere indicati i dati degli eredi a nome dei quali verrà effettuata la registrazione.

Nella Provincia di Buenos Aires è inoltre necessario presentare:

- Dichiarazione sui beni, sottoscritta dall'avvocato, nella quale sono trascritti i dati dei beni (immobili, beni registrati e conti correnti bancari) con il loro valore complessivo.
- L'importo pagato a titolo di spese processuali.

In alcuni casi viene inoltre richiesto:

- Dichiarazione giurata di imposta alla successione⁸ e prova del pagamento (quando il decesso è avvenuto dopo il 1 gennaio 2010).
- Informe del geometra.
- Certificato della proprietà esente da debiti (quest'ultimo non è essenziale).

Insieme al documento deve essere accreditato il pagamento della tassa di giustizia.

Registrazione della dichiarazione degli eredi/testamento.

Una volta raccolta la documentazione, questa viene allegata allo file e viene richiesta la trascrizione della dichiarazione degli eredi per quanto riguarda i beni immobili e mobili registrabili, e il trasferimento delle somme depositate sul conto giudiziale.

⁸ In Argentina, attualmente, solo nella Provincia di Buenos Aires esiste una tassa alle successione. Tuttavia, recentemente, il governo, attraverso il patto fiscale, ha autorizzato (chiesto) le province a creare una tassa alle successione

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Se tutto è stato adempiuto, il giudice ordina la trascrizione della dichiarazione degli eredi o il testamento e la sentenza del Tribunale che la dichiara valida. Se si tratta di denaro depositato sul conto giudiziario ne ordinerà il bonifico bancario agli eredi.

Nella provincia di Buenos Aires le tasse sono regolamentate ed è previsto che prima dell'iscrizione venga accreditato il pagamento per poter poi procedere all'iscrizione.

Se si tratta di:

1.- Depositi: La banca è incaricata di procedere con i bonifici. Nella provincia di Buenos Aires, in genere, lo fa il tribunale. In Capital Federal si può fare tramite il tribunale o l'avvocato.

2.- Vetture: Il giudice richiama al registro automobilistico, l'iscrizione a nome della persona corrispondente.

3.- Immobili: Il giudice richiama al registro della proprietà immobiliare, l'iscrizione corrispondente.

Questione del dollaro⁹

Precisazione: Prima di continuare con il corso, è fondamentale fare alcune precisazioni sulla situazione del dollaro (l'inflazione) in Argentina, poiché l'ignoranza di questo punto può portare a una grave confusione patrimoniale che danneggia sia gli avvocati che ai clienti quando pagano onorari, dazi, tasse, ecc.

L'Argentina ha attualmente più di cinque diverse quotazioni per il dollaro (legale) ufficiale.

1.- Dollaro ufficiale: valutato, in febbraio 2022, a US\$1 = AR\$107, anche se questo varia costantemente. È il prezzo che si trova sul internet e che compare in tutti i portali di viaggio, banche, prenotazioni alberghiere, ecc. Questo dollaro non può essere acquisito in alcun modo ed al pagamento si aggiunge la tassa al dollaro e l'imposto sul reddito.

2.- Dollaro ufficiale più tasse per dollaro: Lo Stato impone una tassa del 30% sul dollaro ufficiale, ovvero il valore reale del dollaro è superiore del 30% rispetto al valore ufficiale (US\$1 = AR\$139). Puoi acquistare solo un massimo di US\$ 200 al mese e solo un piccolo gruppo di argentini ha accesso.

3.- Dollaro ufficiale con imposta sul dollaro più anticipo sull'imposto sul reddito: Al dollaro precedente deve essere aggiunto il 35% del valore ufficiale come anticipo sull'imposta sul reddito, ovvero US\$1 = AR\$181. Al fine del anno chi paga imposta sul reddito può detrarre quanto pagato, chi non paga può chiedere il rimborso di tale

⁹ In Spagnolo: <https://www.youtube.com/watch?v=OKByqlycP4g> (05-07-2020)
https://www.youtube.com/watch?v=Bi_vDe1uNCE (08 - 03 - 2022)

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

importo, ma al prezzo della data in cui è stato pagato (cioè se c'era 50 % di inflazione annua, il cittadino avrà perso il 50%).

4.- Dollaro “Carta di credito”: È la stessa delle precedenti (US\$1 = AR\$181), ma non ci sono limiti e può essere utilizzata solo per i pagamenti con carta di credito per gli acquisti online o all'estero. Tuttavia, l'imporso speso viene sottratto dai \$ 200. In altre parole, se un argentino spende 50 dollari, quel mese può comprare solo 150 dollari e se compra per 300 dollari non può comprare per quel mese.

5.- Dollaro azionario¹⁰ e dollaro contante con liquidazione, sebbene diversi, il loro valore è simile. A febbraio 2022 in US\$1 = AR\$201 e AR\$210, anche se questo valore varia costantemente. Può essere acquistato liberamente. È il valore che dovrebbe essere utilizzato come riferimento per calcolare i prezzi, le tariffe, le tasse e gli onorari da pagare.

Un modo semplice per conoscere il prezzo reale del dollaro in Argentina (anche se non è preciso al 100%, a causa dei vari tipi di dollaro che esistono – ce ne sono di più –) è quello di entrare in un CryptoWallet argentino (buenbit, Lemon Cash, Ripio)¹¹ e consultare il valore di DAI, USDT, USD Coin o altre stable coin contro il peso. Questo è il prezzo più corretto.

6.- I turisti stranieri possono acquistare il dollaro a US\$1 = AR\$107, ma devono aprire un conto bancario gratuito in Argentina.

Tasse e spese di giustizia.

Spese di giustizia.

1.- Spese di avviamento: Deve essere pagata un diritto al contenzioso che varia costantemente a causa dell'inflazione. Saranno stabiliti i prezzi attuali in dollari per facilitarne la comprensione: nella provincia di Buenos Aires c'è il bonus che va da US\$3 a US\$8 e lo Jus di US\$17, e in Capital il bonus di prestazione professionale US\$4, il cui valore varia a seconda delle delibere emanate dai rispettivi ordini forensi.

2.- Il costo delle diverse richieste di informi ed editti cambia costantemente, per cui non sarebbe possibile trascriverle, è comunque inferiore ai precedenti.

3.- Dopo l'emissione della dichiarazione degli eredi (o l'approvazione del testamento), ci sono i rapporti/informe di titolarità (US\$ 3,5) e l'inibizione (US\$ 3), il certificato di valutazione fiscale; e nel caso di successione in corso nella provincia di Buenos Aires, Deve essere pagata anche la tassa di giustizia e nel caso di provincia di Buenos Aires l'imposta alla successione.

¹⁰ Questo è il nome dato a quello che si acquista attraverso titoli di debito pubblico emessi dallo Stato.

¹¹ Buenbit.com; Lemon.me; ripio.com

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Tasso di giustizia.

1.- Nella Capitale Federale: 1,5% del valore dei beni nel mercato.

Se si tratta di un immobile situato fuori della Capitale: 0,75% della stima fiscale, più 5% dell'importo dell'aliquota per la presunzione dell'esistenza di beni mobili.

Visto: per il caso di beni immobili situati nella provincia di Buenos Aires quando la successione tramita nella Capitale. Equivale al 15% del 3% della valutazione fiscale dell'immobile.

2.- Nella Provincia di Buenos Aires: 2,2% del valore dei beni nel mercato.

Per l'immobili, un extra del 10% sull'importo della tariffa per presunzione di esistenza di beni mobili.

A tutto questo si aggiunge un 10% sull'importo versato.

3.- Oltre alle spese generali vi sono le spese corrispondenti all'i dell'automobile, agli immobili e ad altre tasse nazionali e provinciali.

Onorari professionali.

Non ostante gli accordi di onorari che la legge permette tra cliente e avvocato (si possono concordare una percentuale di ciò che addebiterà il cliente in caso di vincita), le leggi 27.423 e 14.967 stabiliscono i compensi minimi che corrispondono all'avvocato per la sua prestazione professionale.

Nel caso di successioni e processi soggetti a stima pecuniaria, oltre alle spese di inizio del giudizio, sono stabilite percentuali sul valore totale della causa giudiziaria.

Per i processi che non sono suscettibili di rivalutazione pecuniaria, tali valori sono stabiliti in Unità di Misura Tariffaria (Unidad de Medida Arancelaria o UMA) che vengono aggiornate periodicamente.

1.- Capital federal: sono fissati in UMA equivalenti al mese di febbraio a 1UMA = u\$s31.

Consultazione: da 0,5 a 1 UMA

Spese di avviamento: 0,5UMA

Successione: dal 6% al 7% del valore dell'eredità.

2.- Provincia di Buenos Aires: Si trova il Jus, che equivale a U\$S17.

Consultazione: da 1 a 2 Jus

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Costi di inizio: 5 Jus

Successione: dal 6% al 20% del valore dell'eredità.

Avv. Santiago Luis PUPI CERVIO.

Avv. Elizabeth MARANO.

Avv. Juan Manuel GOSLINO.

Bibliografía:

Godsmitdt, Werner - "*Derecho Internacional Privado*". Ed. Depalma.

Feldstein de Cárdenas, Sara - "*Derecho Internacional Privado*". Ed. Universidad.

Código Civil y Comercial de la Nación.

Ricardo Lorenzetti - "*Código Civil y Comercial Comentado*" T°. X y XI. Ed.

Código Civil y Comercial Comentado. Ed. SAIJ T° VI - http://www.saij.gob.ar/docs-f/codigo-comentado/CCyC_Nacion_Comentado_Tomo_VI.pdf

Palacio, Lino Enrique - "*Manual de Derecho Procesal Civil*". Ed. Abeledo Perrot.